



Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana - Trieste

Gennaio – Febbraio – Marzo – 2020
Januar – Februar – März – 2020



Lettera alla Comunità 134 / Gemeindebrief 134



Chiesa Evangelica Luterana in Italia Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien

SALUTO / GRÜßWORTE

Care lettore e cari lettori,

Siamo lieti ed onorati di salutarvi con la prima Lettera Comunitaria del 2020, caratterizzata da una consistente novità rispetto alle edizioni precedenti; da questo numero la redazione sarà “a sei mani” poiché Vi lavoreranno insieme tre responsabili: Sabrina Deckert, Ralf Iredi e Marta Moretto.

Questo compito è per noi molto importante poiché riteniamo la Lettera un canale di comunicazione indispensabile all'interno della Comunità, e non solo: per questo vorremmo non fosse unidirezionale bensì, in qualche modo, interattiva. Vi chiediamo di contattarci per presentare le Vostre osservazioni, per segnalare gli eventi dei quali vorreste tutti fossero messi al corrente, e per manifestare le Vostre impressioni, esigenze, riflessioni. A questo proposito troverete, fra i recapiti riportati all'ultima pagina, l'indirizzo email al quale potrete contattarci.

Ci auguriamo che il nostro lavoro lasci trasparire l'entusiasmo con il quale abbiamo accettato questo incarico, e speriamo di riuscire a trasmettervi l'affetto che proviamo per questa Comunità e la gioia di farne parte.

Buona lettura, I Vostri Sabrina, Ralf e Marta

Liebe Leserinnen und Leser,

wir sind glücklich und fühlen uns geehrt, Euch mit der ersten Ausgabe des Gemeindebriefes 2020 begrüßen zu dürfen, die von einer wichtigen Änderung im Vergleich zu den vorangegangenen Ausgaben charakterisiert wird. Von jetzt an, besteht die Redaktion aus sechs Händen: Sabrina Deckert, Ralf Iredi und Marta Moretto.

Diese neue Aufgabe ist für uns alle drei sehr wichtig, denn wir sehen den Gemeindebrief als einen unentbehrlichen Kommunikationskanal, und zwar nicht nur innerhalb der Gemeinschaft. Aus diesem Grund wünschen wir uns, dass der Gemeindebrief keine einseitige, sondern eine interaktive Angelegenheit ist. Wir bitten Euch, uns zu kontaktieren um mit uns und den anderen Gemeindegliedern Eure Beobachtungen, Ideen und Überlegungen zu teilen sowie Veranstaltungen zu kommunizieren, die ihr gerne im Terminkalender sehen würdet. Unsere E-Mail-Adresse findet ihr zwischen den wichtigen Informationen auf der letzten Seite des Gemeindebriefes.

Wir hoffen, dass wir Euch mit unserer Arbeit unseren Entusiasmus, mit dem wir diese Aufgabe angehen, und unsere Zuneigung gegenüber der Gemeinde und die Freude Teil ihrer zu sein, vermitteln können.

**Wir wünschen gute Lektüre,
Eure Sabrina, Ralf und Marta**

Care amiche e amichi, sorelle e fratelli.

Tante persone hanno preconcetti. Negli *Atti degli Apostoli* leggiamo (10,21-35) che anche Pietro nutriva alcuni pregiudizi. Tutti conosciamo i pregiudizi nei confronti di persone che professano un'altra religione o altre opinioni. Colui che non è della nostra stessa fede e che non condivide le nostre stesse idee non può avere ragione. La storia biblica racconta, quindi, come sia Pietro a cambiare la propria opinione ed il proprio modo di pensare. Sicuramente anche noi cristiani dobbiamo, talvolta, qualche volta mutare il nostro ragionamento all'interno della nostra fede, perché anche noi cristiani possiamo a volte sbagliare e vivere nell'errore. Tutti noi ci siamo sicuramente già trovati in posizione di condividere l'opinione della maggioranza anche se non eravamo del tutto convinti che fosse quella giusta. Come noi in passato, anche Pietro ha cominciato a pensare come gli altri. Per via dei pregiudizi, ha iniziato ad escludere e a fare distinzioni: ebrei contro pagani, credenti contro non credenti. Pietro era dell'opinione che fosse meglio non avere niente a che fare con i pagani, ma sapeva anche che le cose non sarebbero dovute rimanere sempre così.

In questa storia Pietro, conosciuto Cornelio, ha cominciato ad apprezzarlo e, poi, ha riassunto il suo ragionamento con le seguenti parole: "Dio mi ha mostrato che nessun uomo deve essere ritenuto impuro o contaminato. In verità comprendo che Dio non ha riguardi personali; ma che in qualunque nazione chi lo teme e opera giustamente gli è gradito."

Ritengo che questa storia a lieto fine non costituisca un caso isolato e casuale, e che non si tratti semplicemente di un punto di vista individuale né, soltanto, di un'illustrazione del pensiero di

Pietro. Questa storia ci mostra soprattutto che cos'è la volontà di Dio. E noi non dovremmo essere felici soltanto per Cornelio, dovremmo rallegrarci in primo luogo per la determinazione di Dio. In realtà il tema del racconto è proprio l'iniziativa di Dio o, in altre parole, il modo in cui Dio rompe i pregiudizi degli individui. Questa storia è molto bella, ma piuttosto che riflettere soltanto sul suo importante messaggio umano, penso che dovremmo concentrarci anche sul suo profondo aspetto divino. Dobbiamo riconoscere la verità divina, che afferma: "Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure." Su questo racconto dovrebbero riflettere persone di tutte le nazionalità, di ogni classe sociale e fede; questa storia, infatti, riguarda tutti noi. Dobbiamo astenerci dal fare delle differenze, dobbiamo evitare di condannare, etichettare, escludere o considerarci superiori agli altri. Dobbiamo evitare di fare delle distinzioni tra noi e voi. "Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure."

Il racconto, tuttavia, compie un passo ulteriore; non narra una vicenda al termine della quale tutto viene livellato, portato allo stesso livello: Pietro non afferma che tutti siamo uguali davanti a Dio, sostiene, invece che chi teme Dio e agisce in modo giusto può essere vicino a Dio. Ciò non vuol dire nient'altro che da cristiani - specialmente in questi tempi di grandi divisioni sociali, culturali e nazionali - dobbiamo parlare di cosa sia giusto e di cosa sia sbagliato, ragionare su quanto insegna la nostra fede riguardo l'amore ed il rispetto. Dobbiamo quindi cercare quelle persone che temono Dio, che sono oneste, e attirare l'attenzione su di loro, così come ha cercato di fare Pietro, per poi trovare Cornelio.

Le parole bibliche ci invitano a cercare il bene, ad indicare ciò che è sbagliato e, nello stesso tempo, ad evitare condanne aprioristiche.

Le parole bibliche ci invitano a superare la barriera rappresentata dai pregiudizi. Proviamo a trovare e a seguire la strada di cui

abbiamo parlato oggi. Proprio come dice il nostro Signore Gesù Cristo: “Cerchiamo e troveremo.”

Vostro pastore Aleksander

Liebe Freunde, Schwestern und Brüder.

Viele Menschen haben Vorurteile. In der Apostelgeschichte lesen wir (10,21-35), dass Petrus auch einige Vorurteile hatte. Wir alle kennen die Vorurteile gegenüber Menschen, die sich zu einer anderen Religion oder einer anderen Meinung bekennen. Wer nicht aus unserem eigenen Glauben stammt und unsere eigenen Ideen nicht teilt, kann nicht Recht haben. Die biblische Geschichte erzählt daher, wie Petrus seine Meinung und Denkweise ändert. Sicherlich müssen wir Christen auch manchmal unsere Argumentation innerhalb unseres Glaubens ändern, weil wir Christen manchmal Fehler machen und im Irrtum leben können. Wir alle waren sicherlich schon in der Lage, die Meinung der Mehrheit zu teilen, auch wenn wir nicht ganz davon überzeugt waren, dass es die richtige war. Wie wir in der Vergangenheit begann auch Petrus, wie andere zu denken. Aufgrund von Vorurteilen begann er, Juden gegen Heiden, Gläubige gegen Ungläubige auszuschließen und Unterscheidungen zu treffen. Petrus war der Meinung, dass es besser sei, nichts mit den Heiden zu tun zu haben, aber er wusste auch, dass die Dinge nicht immer so bleiben sollten.

In dieser Geschichte begann Petrus, als er Cornelius kennenlernt, ihn zu schätzen und fasste seine Argumentation mit den folgenden Worten zusammen: „Gott hat mir gezeigt, dass niemand als unrein oder kontaminiert angesehen werden sollte. Ich verstehe in der Tat, dass Gott kein persönliches Anliegen hat; aber dass in jeder Nation diejenigen, die ihn fürchten und

gerecht arbeiten, willkommen sind. "

Ich glaube, dass diese Geschichte mit einem glücklichen Ende kein Einzelfall ist und dass es sich nicht nur um eine individuelle Sichtweise handelt, sondern um eine Illustration des Denkens von Petrus. Diese Geschichte zeigt uns vor allem, was der Wille Gottes ist. Und wir sollten nicht nur für Cornelius glücklich sein, wir sollten uns in erster Linie über die Entschlossenheit Gottes freuen. In Wirklichkeit ist das Thema der Geschichte genau die Initiative Gottes oder mit anderen Worten, die Art und Weise, wie Gott die Vorurteile von Individuen aufbricht.

Diese Geschichte ist sehr schön, aber anstatt nur über ihre wichtige menschliche Botschaft nachzudenken, sollten wir uns meiner Meinung nach auch auf ihren tiefen göttlichen Aspekt konzentrieren. Wir müssen die göttliche Wahrheit erkennen, die besagt: „Die Dinge, die Gott gereinigt hat, lassen sie nicht unrein werden.“ Menschen aller Nationalitäten, jeder sozialen Klasse und jedes Glaubens sollten über diese Geschichte nachdenken. Diese Geschichte geht uns alle an. Wir dürfen keine Unterschiede machen, wir dürfen nicht verurteilen, beschriften, ausschließen oder uns anderen als überlegen betrachten. Wir müssen vermeiden, zwischen uns und Ihnen einen Unterschied zu machen. "Die Dinge, die Gott gereinigt hat, machen sie nicht unrein."

Die Geschichte macht jedoch einen weiteren Schritt. Es wird keine Geschichte erzählt, an deren Ende alles auf die gleiche Ebene gebracht wird: Petrus sagt nicht, dass wir alle vor Gott gleich sind, sondern dass diejenigen, die Gott fürchten und richtig handeln, Gott nahe sein können, was nichts anderes bedeutet, dass wir als Christen - besonders in Zeiten großer sozialer, kultureller und nationaler Spaltungen - darüber reden müssen, was richtig und was falsch ist, darüber nachdenken, was unser Glaube über Liebe und Respekt uns lehrt. Wir müssen daher nach Menschen suchen, die Gott fürchten, die ehrlich sind,

und wie Petrus versucht hat, um dann Cornelius zu finden. Biblische Worte laden uns ein, das Gute zu suchen, das Falsche anzuzeigen und gleichzeitig von vornherein Verurteilungen zu vermeiden.

Biblische Worte laden uns ein, die Barriere der Vorurteile zu überwinden. Versuchen wir, den Weg zu finden und ihm zu folgen, über den wir heute gesprochen haben. So wie unser Herr Jesus Christus sagt: "Lasst uns suchen und wir werden finden."

Euer Pastor Aleksander

Scuola domenicale

Cari bambini,

La Comunità evangelica-luterana di Trieste vi invita a partecipare alla scuola domenicale. Mentre i vostri genitori attendano il culto, noi scopriremo insieme le storie della bibbia giocando, cantando e leggendo.

I prossimi appuntamenti sono
Domenica il 23 Febbraio, 1 Marzo
ed il 12 Aprile (Pasqua). Tanti Saluti, Sabrina

Kinderkirche

Liebe Kinder,

die evangelisch-lutherische Gemeinde in Trieste lädt euch zur Kinderkirche ein. Während eure Eltern am Gottesdienst teilnehmen, entdecken wir spielend, singend und lesend zusammen die Bibel.

Die kommenden Termine sind
Sonntag, den 23. Februar, 1. März
und 12. April (Ostern). Liebe Grüße, Sabrina

** Corso gratuito di tedesco: I prossimi lezioni del corso gratuito di tedesco per i bambini da 5 anni in su, avranno luogo Mercoledì 19 e 26 Febbraio, 11, 18 e 25 Marzo, 08, 15, 22 e 29 Aprile, sempre dalle ore 16.30 alle ore 17.15 in casa comunitaria. Per ulteriori informazioni potete chiamare Sabrina Deckert, 333 297 9019*

Il Circolo delle signore si incontra ogni terzo mercoledì del mese in via San Lazzaro, nella mansarda del terzo piano, alle ore 16 e 30.

Der Frauenkreis trifft sich jeden dritten Mittwoch im Monat in via San Lazzaro, in der Dachwohnung im dritten Stock, um 16.30 Uhr.

Cari membri,
Chiediamo la vostra collaborazione per fare del volontariato in comunità, ad esempio, per garantire l'apertura della nostra chiesa e le visite guidate.

Liebe Mitglieder,
wir bitten euch um eure freiwillige Mitarbeit in der Gemeinde, zum Beispiel, um die Öffnung unserer Kirche während den Touristenführungen zu garantieren.

Cari membri,
Come forse saprete, la S.O.G.I.T. - Croce di S. Giovanni Onlus- è storicamente vicina alla nostra Comunità con cui ha sempre collaborato nei suoi essenziali interventi di primo soccorso, nelle attività in aiuto ai disabili, alle persone bisognose, nella presenza durante manifestazioni sportive, musicali, ricreative, nelle attività di trasporto sanitario nazionale e internazionale, nel servizio di assistenza psicologica . Vi chiediamo, quindi, di devolvere in suo favore il vostro 5 per mille.

Il CODICE FISCALE della S.O.G.I.T. è il seguente:

90087120326

Liebe Mitglieder,
Wie ihr vielleicht wisst, ist die S.O.G.I.T. - Croce di S. Giovanni Onlus - historisch unserer Gemeinde sehr nahe, mit der sie immer bei ihren wesentlichen Erste-Hilfe-Maßnahmen

zusammengearbeitet hat, um behinderten Menschen in Not vor Ort, bei Sport-, Musik-, Freizeitveranstaltungen, im nationalen und internationalen Krankentransport, im psychologischen Hilfsdienst zu helfen. Wir bitten euch daher, eure 5 per mille zu ihren Gunsten zu spenden.

Der CODICE FISCALE des S.O.G.I.T. ist das Folgende:

90087120326

DIACONIA / DIAKONIE

Cari membri ed amici, Di seguito una sintesi sull'andamento dei progetti di Diaconia:

Liebe Gemeindeglieder und Freunde, es folgt eine Zusammenfassung zum Verlauf der Diakonie-Projekte:

IMPARO CIÒ CHE VIVO

“Dai voce al silenzio”- questo titolo dell'evento durante il quale, lo scorso 29 gennaio, gli alunni di due scuole triestine accompagnati da insegnanti e genitori, hanno assistito alla presentazione di **“Imparo ciò che vivo”**, il progetto con finalità educative, di formazione, d'istruzione e di prevenzione del bullismo che la nostra comunità sostiene ormai per il secondo anno.

Il messaggio che gli ospiti - Guicla Mulliri (magistrato già Consigliere presso la Corte di Cassazione), Angela Barbuscia (responsabile area libri San Paolo store), Giuliana Marin (psicologa psicoterapeuta per la coppia e la famiglia) - hanno voluto trasmettere ai ragazzi era molto chiaro e incisivo: **“Non rimanete in silenzio. Trovate il coraggio di dare voce al vostro dolore e a quello di chi vi sta vicino, perché troverete sempre qualcuno che vi ascolterà”**.

Voce al silenzio continua a dare, instancabile e ammirevole nella sua fiduciosa tenacia, la sig.ra Fulvia Levi che, in modo toccante, ha raccontato la sua esperienza: nel 1938, dopo la proclamazione delle leggi razziali, fu espulsa dalla scuola in quanto ebrea e, in seguito, dovette nascondersi insieme alla sua famiglia per scampare alla deportazione. Fulvia Levi ha sottolineato come, ragazzina, fosse stata privata della cosa più preziosa, della sua libertà: proprio per questo continua a dare voce al silenzio, certa di poter trovare, anche nelle generazioni più giovani interlocutori pronti ad ascoltare il suo messaggio affinché nessuno dimentichi quanto è stato.

"Stimme der Stille geben" - dieser Titel der Veranstaltung, bei der am 29. Januar die Schüler zweier Triestiner Schulen in Begleitung von Lehrern und Eltern an der Präsentation von **"Imparo ciò che vivo"**, einem Projekt für Bildungszwecke, Aufklärung und Prävention von Mobbing teilnehmen, die unsere Gemeinde jetzt im zweiten Jahr unterstützt.

Die Botschaft, die die Gäste - Guicla Mulliri (Magistrat der ehemaligen Stadträtin am Corte di Cassazione), Angela Barbuscia (Leiterin der Buchhandlung von San Paolo), Giuliana Marin (Psychologin, Psychotherapeutin für Paar und Familie) - den Jungen vermitteln wollten, war sehr klar und einprägend: „Bleibt nicht still. Findet den Mut, die Schmerzen von euch und denen, die euch nahe stehen, eine Stimme zu geben, denn ihr werdet immer jemanden finden, der euch zuhört. "

Stimme der Stille gibt weiterhin Unermüdlichkeit und bewundernswert in ihrer selbstbewussten Hartnäckigkeit; Frau Fulvia Levi berichtete rührend von ihren Erfahrungen: 1938 wurde sie nach der Verkündung der Rassengesetze als Jüdin von der Schule verwiesen und musste sich anschließend mit ihrer Familie verstecken, um der Deportation zu entgehen. Fulvia Levi betonte,

dass ihr als junges Mädchen das Kostbarste - die Freiheit - genommen worden sei: Genau aus diesem Grund gibt sie der Stille weiterhin eine Stimme und ist sich sicher, dass sie auch in den jüngeren Generationen Gesprächspartner findet, die bereit sind, auf ihre Botschaft zu hören, damit niemand vergisst was passiert ist.



LETTI OSPEDALIERI:

Nell'ambito di questo progetto, che prosegue, abbiamo a disposizione 10 "letti ospedalieri" - senza materasso, ma con il relativo comodino. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio della Comunità, anche chiamando il numero 040/630168.

Zu den Diakonie-Projekten gehören auch die 10 Krankenhausbetten, die wir, ohne Matratze aber mit dem passenden Nachttisch, verleihen. Weiterführende Informationen gibt es im Gemeindebüro, auch telefonisch unter 040/630168.



CRONACA COMUNITARIA / RÜCKBLICK

Domenica 3 novembre 2019: In questa giornata si è tenuto, nella nostra Chiesa, il Culto della Riforma che ha visto la partecipazione delle diverse Comunità Protestanti. In questa occasione, come interludio al termine della predica è stato eseguito, con profondo coinvolgimento da parte dei presenti, il Preludio scritto dal compositore, virtuoso chitarrista e membro della nostra comunità, Guido Percacci nel 1972. Conclusa la partecipata celebrazione, ci siamo riuniti per un piacevole momento conviviale.

Am Sonntag, 3. November 2019 haben wir in unserer Kirche den Reformationsgottesdienst gefeiert, an dem mehrere protestantische Gemeinden teilgenommen haben. Als musikalisches Zwischenstück nach der Predigt, wurde das „Preludio“, komponiert 1972 von dem Musiker und virtuosen Gitarristen, Guido Percacci, gespielt. Am Anschluss an den gut besuchten Gottesdienst, gab es einen Umtrunk.

Dal 15 al 18 novembre 2019: In queste giornate abbiamo accolto la Visitazione del Decano della comunità evangelica luterana in Italia, Heiner Bludau, Ingrid Pfrommer (tesoriera CELI) e Cordelia Vitiello

(responsabile della nostra comunità del concistoro CELI), durante la quale è stata allestita in chiesa la mostra sui 70 anni della CELI (Chiesa Evangelica Luterana in Italia). I giorni, densi di eventi, hanno rappresentato un momento importante nella vita della nostra Comunità. Durante il culto domenicale il 17 novembre c'era anche una squadra della Rai che ha fatto un film sulla vita evangelica luterana a Trieste. Il film, con il titolo "le parole del cuore" è stato pubblicato nella serie Aple-Adrea su Rai3.

Vom 15. bis 18. November 2019: In diesen Tagen hatten wir Besuch aus Turin: Heiner Bludau, Dekan der evangelisch-lutherischen Gemeinde in Italien, Ingrid Pfrommer (Schatzmeisterin ELKI) und Cordelia Vitiello (Verantwortliche für unsere Gemeinde bei der ELKI) waren für die Visitation angereist und feierten mit der Gemeinde in einem festlichen Gottesdienst das 70-jährige Bestehen der ELKI (Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien). Die Tage voller Ereignisse stellten einen wichtigen Moment für unsere Gemeinde dar. Den Gottesdienst am 17. November hat ein Fernsehteam der Rai begleitet. Mittlerweile ist der Film mit dem Titel „Le parole del cuore“ in der Reihe Alpe-Adria auf Rai3 erschienen.

Sabato 30 novembre 2019: Il tradizionale Bazar dell'Avvento organizzata dalle nostre signore aveva luogo nella casa comunitaria. Nella sala comunitaria che è stata decorata in modo premurosamente, tutti gli ospiti potevano trovare bellissimi regali per il Natale – e riprendere le forze con una fetta di una torta buona ed un caffè.

Samstag, 30. November 2019: Im Gemeindehaus fand an diesem Tag der traditionelle Adventsbasar, organisiert vom Frauenkreis, statt. Im liebevoll gestalteten Gemeindesaal konnten die Besucher, mit Kuchen und Kaffee gestärkt, das ein oder andere von den Gemeindegliedern selbst gemachte oder gespendete Weihnachtsgeschenk kaufen.

Sabato 14 dicembre 2019, al mattino, nella chiesa Evangelica Luterana, Michele Veronese e Marta A. A. Moretto si sono sposati, alla presenza dei loro tre bambini, dei loro familiari e amici, e della comunità tutta. “Desideriamo ringraziare di cuore il Pastore Aleksander Erniša, i testimoni Gudrun Martini e Manuel Tomadin e tutta la comunità per il caloroso affetto dimostraroci in un momento così importante nel percorso di crescita e di fede della nostra famiglia”, scrive Marta.

Samstag, 14. Dezember 2019: Michele Veronese und Marta A. A. Moretto haben in der evangelisch-lutherischen Kirche im Beisein ihrer drei Kinder, ihrer Familien, ihrer Freunde und der Gemeinde, geheiratet. “Wir möchten uns herzlich bei unserem Pfarrer Aleksander Erniša, bei unseren Trauzeugen Gudrun Martini und Manuel Tomadin sowie bei der gesamten Gemeinde für die Zuneigung bedanken, die ihr uns in einem für das Wachstum und den Glauben unserer Familie so wichtigen Moment habt zukommen lassen”, sagt Marta.



Sabato 14 dicembre: Festa di Natale/Visita di San Nicolò: San Nicolò aveva annunciato per il pomeriggio la sua visita annuale alla comunità evangelica luterana; - dopo tutto, la festa di Natale stava arrivando. Mentre gli adulti chiacchieravano, i bambini ingannavano l'attesa preparando deliziosi biscotti a forma di pupazzi di neve. E poiché i piccoli si erano comportati tutti davvero molto bene, San Nicolò, è venuto senza il suo aiutante Ruprecht, ha portato a tutti una dolce sorpresa e ha dedicato a ciascun bimbo un qualche parola benevola.

Samstag, 14. Dezember 2019: Für den Nachmittag hatte der Nikolaus seinen alljährlichen Besuch bei der evangelisch-lutherischen Gemeinde angekündigt gehabt – schließlich stand die Weihnachtsfeier an. Die Zeit bis dahin nutzten die jüngeren Gemeindeglieder, um aus Keksen leckere Schneemänner zu basteln. Und weil die Kinder alle recht brav gewesen waren, brachte der Nikolaus, der ohne Knecht Ruprecht angereist war, ausnahmslos allen eine süße Überraschung und hatte für jedes

Kind liebevolle Worte.



Domenica 22 dicembre 2019, presso la sala del Ridotto del Teatro “Verdi”, i rappresentanti delle diverse comunità religiose triestine e numerosi ascoltatori hanno assistito all’ultimo appuntamento della rassegna “Culto Musica”. Dati il suo valore artistico e il grande successo riscosso tra il pubblico, nel corso di quest'anno la manifestazione verrà replicata a Trieste e toccherà anche Vienna, come annunciato proprio in occasione del concerto conclusivo.



Sonntag, 22. Dezember 2019: Am letzten Konzert der Veranstaltungsreihe “Culto Musicale” haben Repräsentanten verschiedener Triestiner Religionsgemeinden und zahlreiche musikbegeisterte Gäste teilgenommen. Aufgrund seines künstlerischen Wertes und des großen Erfolges beim Publikum, wird die Konzertreihe im Laufe dieses Jahres wieder aufgelegt und sogar in Wien abgehalten werden, wie es bei der Abschlussveranstaltung in der Sala del Ridotto im Theater Verdi hieß.

Lunedì 23 dicembre 2019: Canti della neve e del ghiaccio e storie di animali: Il polistrumentista Michele Veronese, membro della nostra comunità, ha offerto al pubblico un concerto di musica lappone. Le sonorità particolari e inconsuete del kantele, del dulcimer e dei tamburi sciamanici, unite ai suoni particolari della lingua lappone hanno portato il pubblico - coinvolto e curioso - in atmosfere lontane, fatte di ghiaccio e neve.

Montag, 23. Dezember 2019: Gesänge von Schnee, Eis und Tiergeschichten: Michele Veronese, Mitglied unserer Gemeinde und vielseitig talentierter Musiker der mehrere Instrumente beherrscht, hat in der Evangelischen Kirche ein Konzert mit lappländischer Musik gegeben. Der spezielle und ungewöhnliche Klang der Kantele, des Dulcimers und der schmanaischen Tamburinen, vereint mit der lappländischen Sprache, haben das interessierte und bewegte Publikum in weit entfernte Sphären, in die Welt des Eises und des Schnees getragen.

Domenica 19 gennaio: Nell'ambito della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani dal 18 al 25 gennaio, il diacono Michele Bertolo e il pastore Aleksander Erniša hanno officiato assieme il culto presso la Chiesa Luterana. Nella predica il diacono della comunità cattolica di lingua tedesca ha parlato della responsabilità comune e ha sottolineato come la Chiesa debba occuparsi nel presente della salute spirituale degli uomini.

Sonntag, 19. Januar: Im Rahmen der Gebetswoche für die Einheit der Christen vom 18. bis 25. Januar, gestalteten Diakon Michele Bertolo und Pfarrer Aleksander Erniša den Gottesdienst in der evangelisch-lutherischen Kirche gemeinsam. Der Diakon der deutschsprachigen katholischen Gemeinde in Triest sprach in seiner Predigt unter anderem von den gemeinsamen Aufgabenfeldern und betonte, dass die Kirche sich auch im Hier und Jetzt um die seelische Gesundheit der Menschen kümmern müsse.



Quel giorno, tuttavia, non abbiamo festeggiato solo il culto ecumenico ma anche il quarantesimo compleanno del nostro Pastore. Dopo la benedizione, impartita insieme dai due officianti, la comunità ha cantato “Tanti auguri a te” e, contemporaneamente, sono entrati in chiesa alcuni amici e parenti del Pastore, appena arrivati dalla vicina Slovenia, che hanno portato alcuni dolci fatti in casa per festeggiare. Così Erniša ha spento due volte le candeline su due torte di compleanno.

Aber an diesem Tag gab es nicht nur den ökumenischen Gottesdienst zu feiern, sondern auch den 40. Geburtstag unseres Pfarrers. Nach dem Segen, den er und der Diakon gemeinsam spendeten, sang die Gemeinde ihrem Pfarrer ein Geburtstagsständchen. Gleichzeitig zogen Freunde und Verwandte, die extra aus Slowenien angereist gewesen waren, in die Kirche ein und brachten allerlei hausgemachte Leckereien mit. So kam es dann, dass Erniša zweimal die Kerzen auf zwei

Geburtsagstorten ausblasen durfte.



Lunedì 20 gennaio: Le chiese cristiane di Trieste sono convenute presso la Chiesa Luterana di Largo Panfili per assistere al culto ecumenico cittadino, nell'ambito della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani. L'arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi ha tenuto la predica durante il culto serale, che preti, pastori, membri cattolici e protestanti della comunità hanno impostato e celebrato assieme.

Montag, 20. Januar: Zum ökumenischen Gebetsgottesdienst hatten die christlichen Kirchen Triests, erneut im Rahmen der Gebetswoche für die Einheit der Christen, in die evangelische Kirche Largo Panfili eingeladen gehabt. Erzbischof Monsignore Giampaolo Crepaldi hielt die Predigt beim abendlichen Gottesdienst, den Priester, Pfarrer, katholische und evangelische Gemeindeglieder gemeinsam kreativ gestalteten.



Mercoledì 22 gennaio: Naturalmente con un concerto abbiamo inaugurato l'organo che ci è stato donato dal Sacerdote Don Umberto Pineschi. Il programma comprendeva brani per organo solo, pezzi a organo e clavicembalo, a organo solo e soprano, a quattro flauti, organo e clavicembalo. Il repertorio, del periodo compreso tra il XVI e il XVIII secolo - con l'*excursus* novecentesco costituito da *Passacaglia et tema fugatum sopra il nome "COLLODI"* per organo composto da Umberto Pineschi nel 1935- è stato eseguito da Manuel Tomadin, Walter Matesic, Manuel Staropoli, Serena Arnò e dalla classe di flauto dolce del Professore Staropoli (Maria Mauri, Anna Giulia Dewald e Giuliana Casagrande).

Da qualche tempo la nostra Chiesa ospita l'organo costruito da Luigi e Benedetto Tronci, pistoiesi, nell'anno 1793 con il numero di catalogo otto. Lo strumento - inizialmente posizionato nella Cappella della villa che la nobile famiglia Rucellai possedeva a Prati Bisenzio, tra Prato e Firenze - fu acquistato (1998) per la Cattedrale di Pistoia e venne collocato in una cantoria nascosta

fino a quando il Sacerdote Don Umberto Pineschi lo donò al Conservatorio di Trieste.

I diversi interventi di manutenzione – tutti annotati all'interno della Cassa ed eseguiti in maniera estremamente scrupolosa – hanno permesso di conservare sino ad oggi lo strumento nelle condizioni originali anche per quanto riguarda le etichette dei registri, le fettucce di stoffa che connettono i pedali ai manuali, le corde dei mantici, le chiavi e i relativi cartellini di ottone e, soprattutto, il temperamento mesotonico. Solamente i fregi e lo stemma del Capitolo alla sommità della Cassa furono aggiunti nel 1998. Proprio il temperamento antico e il mantenimento delle caratteristiche originali dello strumento favoriscono esecuzioni di musica rinascimentale e barocca più autentiche. Quale componente della dotazione del “Tartini” e in affidamento alla Comunità Luterana di Trieste, lo strumento costituisce una importante risorsa per le due classi di Organo del Professore W. Matesic e Professore M. Tomadin – che potranno esercitare le loro lezioni con il suono originale del passato – ma è soprattutto un arricchimento alla nostra città che può vantare l'unico organo antico di questo valore e pregio.



Mittwoch, 22. Januar: Natürlich mit einem Konzert haben wir die Orgel eingeweiht, die uns von dem Geistlichen Don Umberto Pineschi gespendet worden ist. Das Programm beinhaltete sowohl Werke nur für die Orgel, als auch Stücke für Orgel und Cembalo, Orgel und Sopran sowie für Orgel und vier Flöten. Geschrieben worden sind die Stücke zwischen dem 16. und dem 18. Jahrhundert – mit einer Ausnahme: Das von Pineschi 1935 komponierte Werk „Collodi“. Die Musiker, die in der vollbesetzten Kirche das Publikum begeistert haben, waren: Manuel Tomadin, Walter Matesic, Manuel Staropoli, Serena Arnò und die Blockflötenklasse des Professors Staropoli, bestehend aus Maria Mauri, Anna Giulia Dewald e Giuliana Casagrande.

Seit wenigen Wochen steht die von Luigi und Benedetto Tronci konstruierte Orgel in der Evangelischen Kirche Largo Panfili. Die beiden Bürger von Pistoia bauten die Orgel im Jahr 1793 als Nummer acht. Das Instrument stand anfangs in Prati Bisenzio, zwischen Prato und Florenz. In einer Kapelle, die zum Anwesen der Adelsfamilie Rucellai gehörte. 1998 wurde sie dann für die Kathedrale von Pistoia gekauft und in einer abgelegenen Kantorei aufgestellt, bis der Geistliche Don Umberto Pineschi sie an das Konversatorium Triest gestiftet hat.

Dank der Wartungsarbeiten, alle im Inneren des Instruments vermerkt und höchst gewissenhaft ausgeführt, ist das Instrument bis heute im Originalzustand erhalten, auch was die Beschriftung der Register, die Stoffbänder, die die Pedale mit dem Manual verbinden, die Saiten des Balgs, die Schlüssel und die dazugehörigen Messingschilder betrifft. Aber vor allem das sogenannte “Temperamento mesotonico” ist noch erhalten. Dabei handelt es sich um ein System der Tongebung, wie es im Barock und der Renaissance genutzt wurde.

Nur die Verzierung und das Wappen des *Capitolo alla sommità della Cassa* wurden 1998 hinzugefügt. Nur das alte Temperament

und die Beibehaltung der ursprünglichen Merkmale des Instruments begünstigen authentischere Aufführungen der Renaissance- und Barockmusik. Als Teil der Stiftung "Tartini", die der lutherischen Gemeinschaft von Triest anvertraut ist, stellt das Instrument eine wichtige Ressource für die beiden Orgelklassen von Professor W. Matesic und Professor M. Tomadin dar, die ihren Unterricht mit dem Originalton der Vergangenheit üben können - aber es ist vor allem eine Bereicherung für unsere Stadt, die sich des einzigen antiken Organs von diesem Wert und Ansehen rühmen kann.

Care/cari membri della comunità e cari amici. Siete tutti invitati a partecipare e la vostra presenza ci farà molto piacere. Siete veramente benvenuti a festeggiare con noi insieme questi eventi.

Liebe Gemeindemitglieder liebe Freunde. Fühlen Sie sich ganz herzlich eingeladen. Ihre Anwesenheit bedeutet uns viel. Wir freuen uns darauf, diese Veranstaltungen zusammen zu feiern.



CULTI DOMENICALI ALLE ORE 10.30**Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfili, 1, Trieste**

05.01.2020	2ª domenica dopo Natale con Santa Cena – in italiano
12.01.2020	1ª domenica dopo Epifania – in italiano
19.01.2020	CULTO ECUMENICO Insieme con la Comunità cattolica tedesca Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani Chiesa Luterana – in tedesco
26.01.2020	3ª domenica dopo Epifania – in italiano
02.02.2020	Ultima domenica dopo Epifania con Santa Cena – in italiano
09.02.2020	Domenica di Septuagesima – in tedesco
16.02.2020	Domenica di Sexagesima – in italiano
23.02.2020	Domenica di Esto Mihi – in italiano
01.03.2020	1ª domenica del Tempo di Passione - Invocavit – in italiano con Santa Cena
08.03.2020	2ª domenica del Tempo di Passione - Reminiscere – in tedesco
15.03.2020	3ª domenica del Tempo di Passione - Oculi – in italiano
22.03.2020	4ª domenica del Tempo di Passione - Laetare – in italiano
29.03.2020	5ª domenica del Tempo di Passione - Judica – in italiano
05.04.2020	CULTO DELLE PALME – in italiano con Santa Cena
10.04.2020	CULTO DI VENERDÌ SANTO Ore 17 in Chiesa Luterana
12.04.2020	CULTO DI PASQUA – in italiano

QUALCOSA PER I BAMBINI / ETWAS FÜR DIE KINDER

Certo, è già passato un bell po' di tempo da quando abbiamo festeggiato Natale e la nascita di Gesù. Un buon momento per riflettere: che cosa ti ricordi di questi giorni? Che cosa ti è piaciuto di più? Un bel pranzo con tutta la famiglia? Un pomeriggio passato con i cugini? Parlati con i tuoi genitori e magari giocate insieme a un gioco che hai ricevuto per Natale. Così ci portiamo lo spirito di Natale attraverso l'anno.

Potete anche fare il nostro quiz insieme:

Dove abitava Maria quando l'angelo le annunciò che sarebbe diventata la mamma di Gesù?

A Gerusalemme

A Nazaret

A Emmaus

Come si chiamava l'angelo che portò l'annuncio a Maria?

Raffaele

Gabriele

Michele

In quale città nacque Gesù?

Betlemme

Roma

Gerusalemme

Chi informò i pastori che era nato il salvatore – il figlio di Dio?

Un soldato

Un angelo

Un pellegrino?

Quale segnò indicò ai Magi il cammino per giungere a Betlemme?

Una mappa

Un fulmine

Una stella

Cosa portarono in dono a Gesù Bambino i Magi venuti dell'oriente?

Vestiti, libri e profumati

Oro, incenso e mirra

Tre scatole di biscotti

INFORMAZIONI UTILI

La Chiesa: Largo Panfili, 1
I Culti: la Domenica, ore 10.30
in Largo Panfili.

Generalmente la prima domenica
di ogni mese si celebra la Santa
Cena.

Generalmente la seconda
Domenica di ogni mese, il culto
viene tenuto in lingua tedesca.

Il Pastore: Dott. Aleksander Erniša
orario ufficio: martedì, mercoledì
e giovedì
cell: (+39) 3498385328

Organista: Manuel Tomadin
cell: (+39) 347 4264571

Centro Studi Albert Schweitzer
Presidente Anna Illy
Vicepresidente Gianfranco Hofer
Segretaria Tel: 040/630168

Cimitero Ev.: Via Slavich, 4
Orario d'apertura: ore 7-17
(invernale) e 7-19 (estivo)
Soprintendente:
Dott. Giuliano Nadrah
Via Imbriani 7; Tel. 040/366286

Ufficio: Via S. Lazzaro, 19
34122 Trieste
1° piano; Tel/Fax: 040/630168
E-Mail: trieste@chiesaluterana.it
Orario d'ufficio: da Martedì a
Venerdì dalle 10 alle 12

Segretaria: Gudrun Martini
Il Curatore: Dott. Giuliano Auber

Foresteria: Informazioni in
segreteria : 040/630168

Il nostro c/c della Comunità:
Intestazione (importante!):
„Comunità Evangelica Luterana di
Confessione Augustana“
Banca Generali
IBAN:
IT54R0307502200CC8500638248

La chiesa è aperta i giorni
Mercoledì, Sabato e Domenica
dalle ore 15.30 alle ore 18.30.
Die Kirche ist mittwochs,
samstags und sonntags
von 15.30 bis 18.30 Uhr geöffnet.

